

**Fincantieri, strappo della Uilm sull'integrativo**

**È strappo fra la Uilm**, da un lato, e Fiom e Fim dall'altro sulla piattaforma integrativa del contratto in Fincantieri. La Uilm ha definito autonomamente una bozza che sarà messa in approvazione nell'assemblea convocata l'8 luglio e poi illustrata in tutti gli stabilimenti del gruppo cantieristico.

«Lo strappo voluto dalla Uilm non aiuta certo i lavoratori» afferma la Fim ribadendo «l'importanza dell'unità fra le organizzazioni sindacali». La decisione autonoma della Uilm «è un fatto di gravità assoluta che non ha precedenti - si legge in una nota della Fiom -, e che favorisce tutte le manovre dell'azienda che ha più volte dichiarato di non voler accettare rivendicazioni vere sul salario e sulle condizioni di lavoro».

Per il primo luglio, la Fiom ha convocato le assemblee in tutti gli stabilimenti del gruppo per discutere con i lavoratori su come procedere. La Fiom chiede a Fim e Uilm di realizzare, entro una settimana, la piattaforma unitaria da sottoporre a referendum. «Se questo esito unitario non sarà possibile» la Fiom garantirà che i lavoratori «possano avere una piattaforma discussa e decisa da loro, con un referendum a voto segreto».

